

MENO INCIDENTI MA PIÙ MORTI IN PRIMI 9 MESI 2017

Meno incidenti e infortunati ma piu' morti sulle strade di Bologna e provincia. Questo, in sintesi, e' quanto emerge dal report sull'incidentalita' nel territorio metropolitano, pubblicato oggi e curato dall'Ufficio di Statistica della Citta' metropolitana, che mette a confronto i dati dei primi nove mesi del 2017 con quelli dello stesso periodo del 2016.

In particolare, gli incidenti totali sono scesi da 2.907 a 2.809 (98 in meno, quindi), ma da gennaio a settembre dello scorso anno ci sono stati 67 decessi, vale a dire 14 in piu' rispetto ai 53 dello stesso periodo del 2016, "con picchi nei mesi di aprile e maggio (rispettivamente 13 e 11 morti)". Nel dettaglio, fa sapere Palazzo Malvezzi, e' aumentata "la mortalita' degli automobilisti (+13, da 16 a 29), dei motociclisti (+2, da 12 a 14) e dei camionisti (saliti da uno a tre)", mentre e' rimasto invariato il dato dei ciclisti (con sei morti, ma con un aumento da uno a due decessi nel Comune di Bologna) ed e' calato quello dei pedoni (scesi da 16 a 14, mentre nel Comune di Bologna i morti sono stati quattro come nel 2016).

Gli infortunati sono stati invece 3.953, quindi 68 in meno rispetto ai 4.021 dei primi nove mesi del 2016. L'analisi della lesivita' degli incidenti rispetto ai veicoli coinvolti "mostra una diminuzione degli infortunati per ogni tipologia di veicolo, ad eccezione di moto (da 747 a 764), autocarri-autotreni (da 141 a 152), autobus e veicoli speciali (da 99 a 194), in leggero aumento". In valore assoluto, le variazioni piu' rilevanti si registrano "nei Comuni di Bologna (aumento di 10 incidenti, due morti e 53 feriti), Alto Reno Terme (+10 incidenti e 29 feriti e zero morti) e Zola Predosa (diminuzione di 21 incidenti, due morti e 29 feriti).

L'aumento dei decessi non fa ovviamente sorridere il consigliere metropolitano con delega alla Mobilita' sostenibile e Viabilita', Marco Monesi.

Commentando i nuovi dati, infatti, Monesi afferma che "questo aumento, che seppur su numeri assoluti inferiori rispetto al passato arriva dopo il notevole calo registrato per quasi un decennio, ci deve indurre a mettere in campo nuovi strumenti e nuove politiche, anche nell'ambito del Pums (Piano urbano della mobilita' sostenibile, ndr), per far diminuire nuovamente il numero delle vittime sulle nostre strade